

Al Presidente del Consiglio della  
Provincia Autonoma di Trento

**Oggetto: petizione popolare ai sensi della deliberazione provinciale n. 3 del 6 febbraio 1991, Capo VI, Art. 165**

I sottoscritti, consapevoli della propria responsabilità civica, intendendo approfondire le informazioni parziali e di cronaca riguardanti un progetto che li coinvolge e che graverà su tutta la popolazione provinciale,

**chiedono**

**la sospensione dei lavori per la realizzazione della cittadella militare a Trento e l'elaborazione di un'alternativa di progetto che utilizzi, per le nuove caserme, parte dei terreni in dismissione e che comporti, per la Provincia Autonoma di Trento, un minore impegno economico a favore delle Forze Armate, rispetto a quello attualmente previsto.**

A motivazione di tale richiesta, evidenziano i seguenti punti critici.

1. Le modalità con cui quest'**opera pubblica** è stata decisa non hanno consentito agli organi istituzionali periferici e ai cittadini di essere adeguatamente informati e di esprimersi in merito.
2. L'impegno economico della Provincia è di gran lunga maggiore rispetto a ciò che riceverà in cambio. Il sacrificio di 27 ettari di terreni agricoli e la costruzione di una cittadella comporteranno, a favore dell'esercito, una spesa di 217 milioni di euro. **Tutto il progetto di "scambio" costerà 484 milioni di euro, molto più del valore commerciale dei terreni ricevuti** che sono da bonificare con ulteriori spese non preventivate.
3. La concentrazione di personale militare con relative famiglie, avulsa dal contesto demografico, graverà su una parte di cittadinanza senza che sia stata effettuata alcuna programmazione di servizi sociali ed educativi.
4. La struttura sarà messa in sicurezza con lavori di regimazione dell'acqua e di rialzo del terreno che, aggiunti alla cementificazione dell'area, impediranno la naturale permeazione delle acque, aumentando il rischio idrogeologico a carico delle aree circostanti, nelle **cicliche esondazioni del fiume Adige** (ultimo evento 1966); il futuro rischio per le zone limitrofe non è stato valutato nè nelle circoscrizioni nè nei comuni coinvolti.
5. Con questo progetto la Provincia finanzia una struttura che non può essere paragonata alle vecchie caserme in dismissione perché sono cambiati i fini istituzionali della Difesa: non più la difesa dei confini nazionali con un esercito popolare di leva, ma la difesa degli "interessi nazionali ovunque siano minacciati" con un esercito di professionisti. La Provincia Autonoma di Trento viene ad iscrivere **nel proprio bilancio spese militari** in contrasto con il proprio impegno nella **promozione della cultura di pace** e con la vocazione del Trentino ad essere territorio di pace.

**I sottoscritti desiderano che si rispettino i principi di partecipazione e di trasparenza, che si usino i soldi di tutti per migliorare i servizi alla persona, l'istruzione pubblica e per costruire la Pace attraverso la cooperazione con i popoli impoveriti. Il progetto cittadella militare, che è stato proposto alla comunità come un'opportunità di sviluppo, comporterà un beneficio economico a vantaggio di pochi e un degrado del benessere di tutti.**

N.	COGNOME E NOME (SCRIVERE IN STAMPATELLO)	LUOGO E DATA DI NASCITA	INDIRIZZO CAP E COMUNE	FIRMA

